

*I consultori familiare
di ispirazione cristiana
al servizio delle famiglie*

Prof.ssa Livia Cadei



CFSE

Consultorio Familiare Socio Educativo

30 ANNI DI SERVIZIO ALLA FAMIGLIA



Rovigo, 11 novembre 2023



una storia ricca e
una sfida che si rinnova



Il **15 febbraio 1948** nasce il **primo consultorio in Italia** con il contributo di un'**equipe** di esperti di varie discipline,

il consultorio: una specie di *centrale* in cui si affrontano diversi e complessi problemi del fidanzamento e del matrimonio

principi caratterizzanti la consulenza :

l'interdisciplinarietà e l'approccio globale alle problematiche presentate dalla persona.

**Il consultorio che serve.
Accogliere e accompagnare
la famiglia**



L'istituzione dei consultori pubblici L. 405/29 luglio 1975

É promulgata allo scopo di fornire un aiuto concreto alle famiglie, perché possano efficacemente porsi come comunità educanti in grado di secondare lo sviluppo e la crescita dei propri membri.

Al consultorio è assegnata la funzione di *aiutare la famiglia ad affrontare nel modo migliore i propri stadi di sviluppo e i compiti evolutivi* che li contraddistinguono.

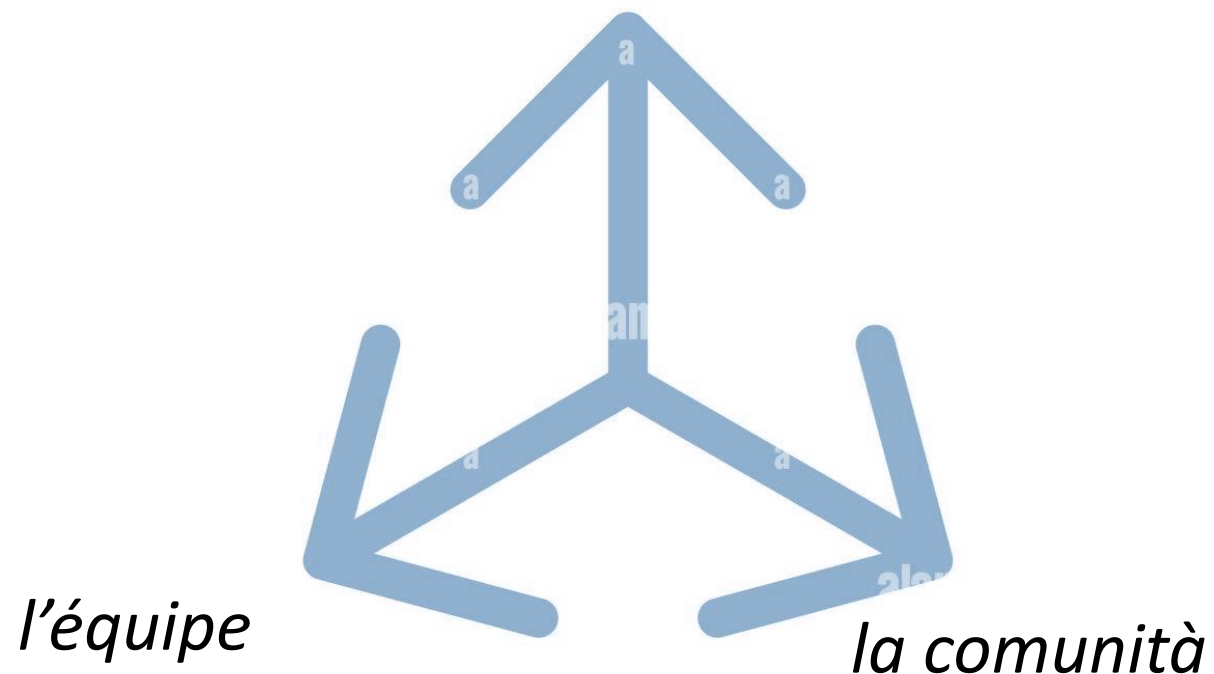


Il consultorio familiare nella legge 405/1975

Nell'intento del legislatore il consultorio avrebbe dovuto realizzare tre importanti obiettivi:

- prevenzione
- integrazione socio-sanitaria
- partecipazione

le persone e le famiglie



Il consultorio e le sue direzioni

Empowerment

Processo di ampliamento delle potenzialità del soggetto, della coppia o della famiglia, in modo da aumentare le abilità e le possibilità di controllare attivamente la propria vita.



empowerment

- Anche nelle situazioni più difficili vi è la possibilità di ridurre gli aspetti problematici, di ampliare le opportunità di scelta, di incrementare gli spazi di progettualità.
- Con una relazione accogliente si promuove l'«*empowerment*», volto a coltivare nella persona in stato di bisogno il senso di “autoefficacia” nella sua possibilità di contrattazione nelle situazioni di difficoltà.



Dalla crisi al progetto

- Crisi di sviluppo/crisi accidentali
 - rottura dei precedenti equilibri
- La crisi come opportunità
 - svela ciò che è nascosto
 - pone il soggetto di fronte alla necessità di compiere delle scelte
 - orienta, potenzialmente, la persona verso nuovi traguardi

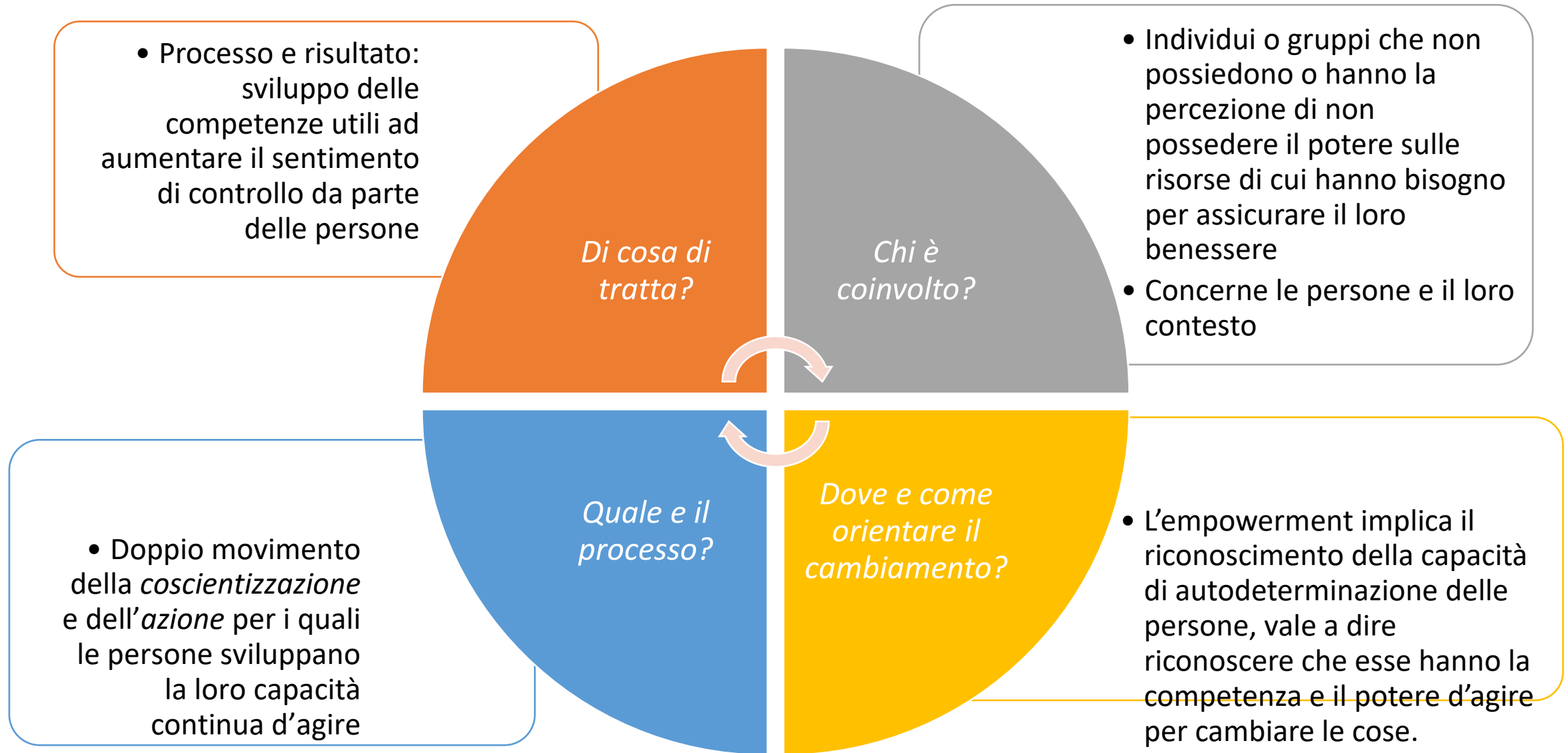




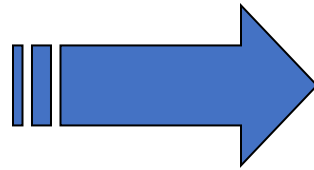
Lo sviluppo dell'empowerment

- Lo sviluppo dell'*empowerment*, definito come “processo individuale e organizzativo attraverso il quale le persone vengono rese ‘potenti’, ossia rafforzano la propria capacità di scelta e autodeterminazione, sviluppando parallelamente il sentimento del proprio valore e della propria autostima, mette in evidenza la necessità che l'individuo assuma un ruolo attivo nello sviluppo dei fattori cognitivi, motivazionali e affettivi che permettono l'esplicitazione della competenza”.

Em *power* ment

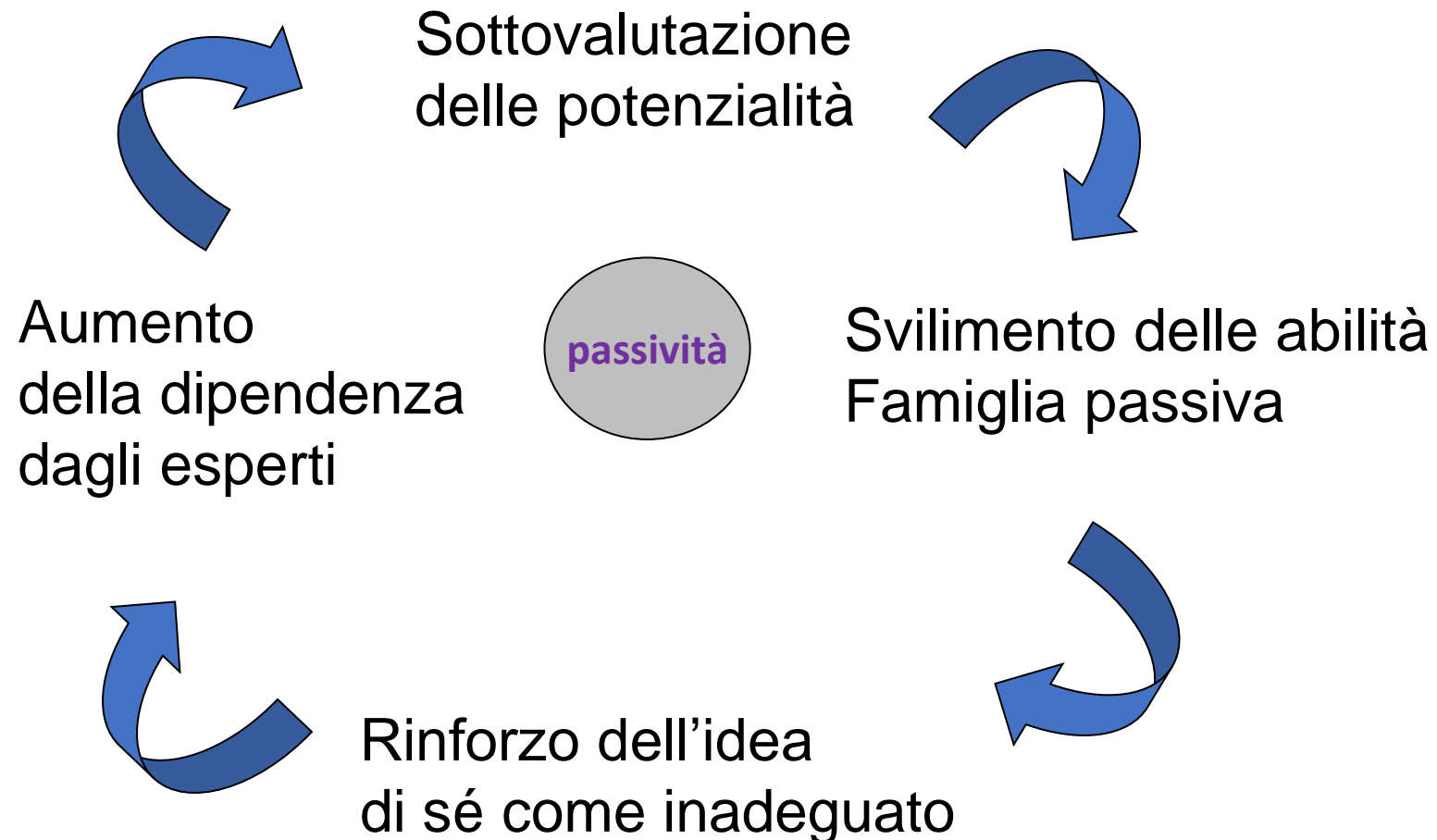


Interventi
centrati
sul **problema**

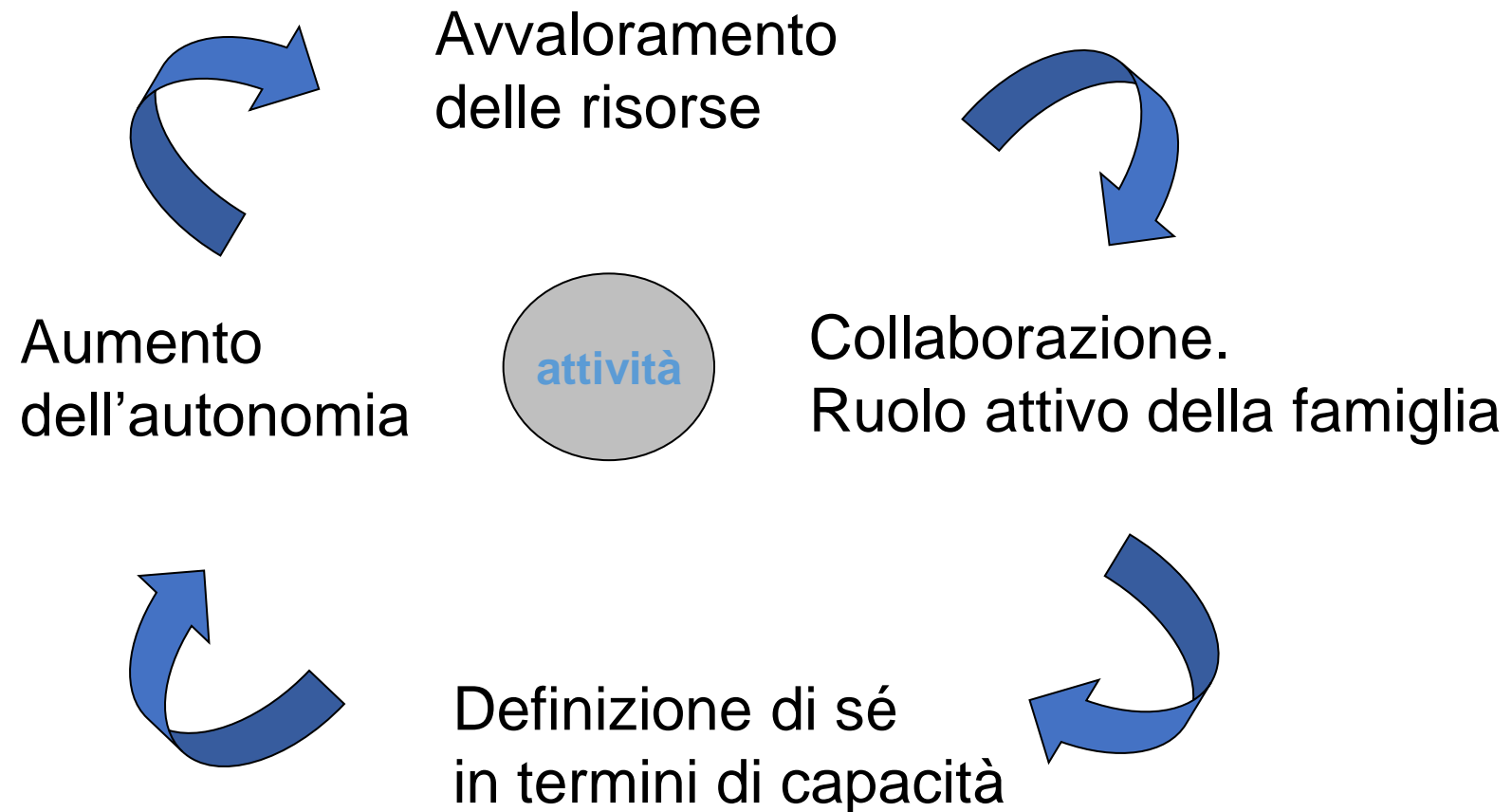


Interventi
centrati
sulle **competenze**

Interventi centrati sul problema



Interventi centrati sulle competenze



credenze

principi d'azione

Visione dell'uomo *presupposti della competenze*

- Ogni persona ha delle competenze
- Ogni persona ha la capacità di svilupparne di nuove
- Ogni persona è capace di autodeterminazione
- Focalizzare forze e risorse
- Riconoscere i fattori di motivazione ad agire
- Valorizzare la diversità di espressione delle competenze e di potere
- Stabilire una relazione paritaria

Visione dei problemi

Riconoscimento delle dimensioni individuali e collettive dei problemi

- I problemi possiedono anche una dimensione collettiva
- Il deficit di potere può risultare da una mancanza di accesso alle risorse richieste per esercitarlo o per sviluppare competenze
- Non considerare le persone come la causa unica dei problemi
- Aiutare le persone a riconoscere la dimensione collettiva dei problemi, le condizioni che ostacolano la loro presa di potere

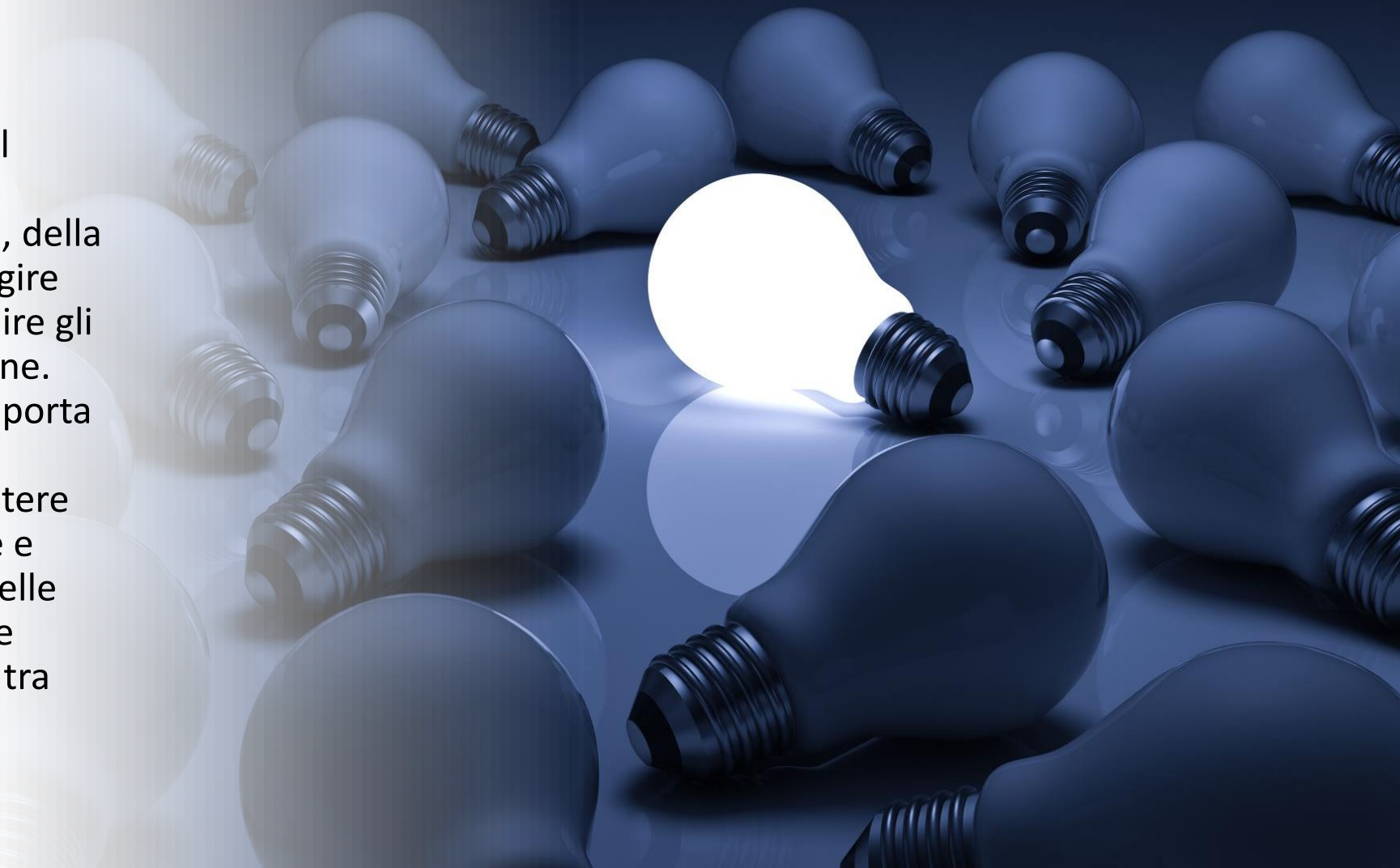
Visione del cambiamento

Importanza dell'azione e della coscientizzazione

- Il cambiamento è il risultato di un'interazione tra fattori individuali, motivazionali e dell'ambiente
- Richiede un processo di coscientizzazione ed azioni radicate in un ambiente di vita naturale delle persone
- Si realizza con le persone coinvolte
- Prende forma attraverso soluzioni diverse
- Agire su tutti i piani (individuale e collettivo)
- Favorire l'accesso alle risorse
- Creare occasioni di dialogo tra le persone
- Sostenere le azioni significative dal punto di vista delle persone
- Riconoscere la diversità delle soluzioni possibili

Potere e progettualità

- Il potere di cui si parla qui è il potere dell'essere, della progettualità, della relazione, della reciprocità; è la capacità di agire nel mondo al fine di conseguire gli obiettivi che il soggetto si pone. Non è il potere negativo che porta allo sfruttamento e alla manipolazione bensì è un potere positivo, che aiuta a crescere e favorisce il riconoscimento delle proprie potenzialità, di quelle altrui e dell'interdipendenza tra l'io e il tu.





Modalità dell'essere

- È l'affermazione della modalità dell'essere su quella dell'avere; è la speranza in un "mondo in cui l'uomo può essere molto anche se ha poco", e come tale può "rinnovarsi, crescere, espandersi, amare, trascendere il crescere del proprio io isolato, essere interessato, «prestare attenzione», dare".

Quale uomo ?



Quale concezione
antropologica

concezione dell'uomo come
persona autonoma e creativa, aperta al dialogo con
il mondo delle cose, delle persone e dei valori

Relazione d'aiuto: ***strumento di libertà***
per l'autonomia e autodeterminazione del soggetto

- ▶ Il fulcro dell'intervento non è tanto l'attività dell'operatore del consultorio, quanto piuttosto la capacità di re-azione del soggetto in difficoltà

Relazione d'aiuto



Relazione significativa tra due persone, «in contatto psicologico» tra loro



Stato di incongruenza, vulnerabilità o ansia da parte dell'utente



Stato di congruenza dell'operatore



Sentimenti di considerazione positiva da parte del consulente verso l'utente



Comprensione autentica da parte dell'operatore del sistema di riferimento interno della persona



Comunicazione anche parziale della comprensione autentica considerazione positiva incondizionata

Le caratteristiche dell'intervento nei consultori: non-direttività, comprensione, autenticità

non-direttività

- Complessità cognitiva
- L'empatia
- Assunzione di ruolo e controllo del rapporto comunicativo

comprensione

- Caldo interesse per la persona
- Considerazione positiva incondizionata

autenticità

- Conoscere e accettare se stesso

non-direttività

chiede aiuto, con atteggiamenti di piena accettazione



approvazione

- Decentramento cognitivo



non-direttività

- L'intervento non-direttivo non equivale al non esercitare alcun influsso sull'utente
- L'atteggiamento non-direttivo non corrisponde a quello permissivo
- La non-direttività non postula né il disimpegno dell'operatore né l'assenza della funzione di giudizio
- La non-direttività non corrisponde ad una assenza di direzione

➤ **accettazione**

▶ **La considerazione positiva incondizionata**

- ▶ Si ha un atteggiamento di “considerazione positiva” quando si sente di accettare con calore ogni aspetto dell’esperienza dell’altro, in quanto parte essenziale di esso. Si manifesta un atteggiamento di interesse “aperto”, privo di pregiudizi che incoraggia l’espressione spontanea dell’altro.

➤ **Atteggiamento di ascolto**

autenticità

- ▶ Passaggio dalla tecnica comunicativa all'atteggiamento relazionale del consulente
- ▶ Primato dell'essere sul saper fare

non-direttività

comprensione

autenticità

Accogliere l'altro

- ▶ Accogliere l'altro significa creare uno spazio "libero" per l'altro, dove il cambiamento sia possibile. Nell'incontro con l'altro il soggetto mentre perfeziona sé stesso, arricchisce anche l'altro. S'instaura un rapporto che conduce le persone coinvolte ad una migliore conoscenza reciproca.



Patto Educativo Globale

Vademecum | ITALIANO



7 impegni

- 1** Mettere al centro la persona
Mettere al centro di ogni processo educativo la persona, per far emergere la sua specificità e la sua capacità di essere in relazione con gli altri, contro la cultura dello scarto.



- 2** Ascoltare le giovani generazioni
Ascoltare la voce dei bambini, ragazzi e giovani per costruire insieme un futuro di giustizia e di pace, una vita degna di ogni persona.



- 3** Promuovere la donna
Favorire la piena partecipazione delle bambine e delle ragazze all'istruzione.



- 4** Responsabilizzare la famiglia
Vedere nella famiglia il primo e indispensabile soggetto educatore.



- 5** Aprire all'accoglienza
Educare e educarci all'accoglienza, aprendoci ai più vulnerabili ed emarginati.

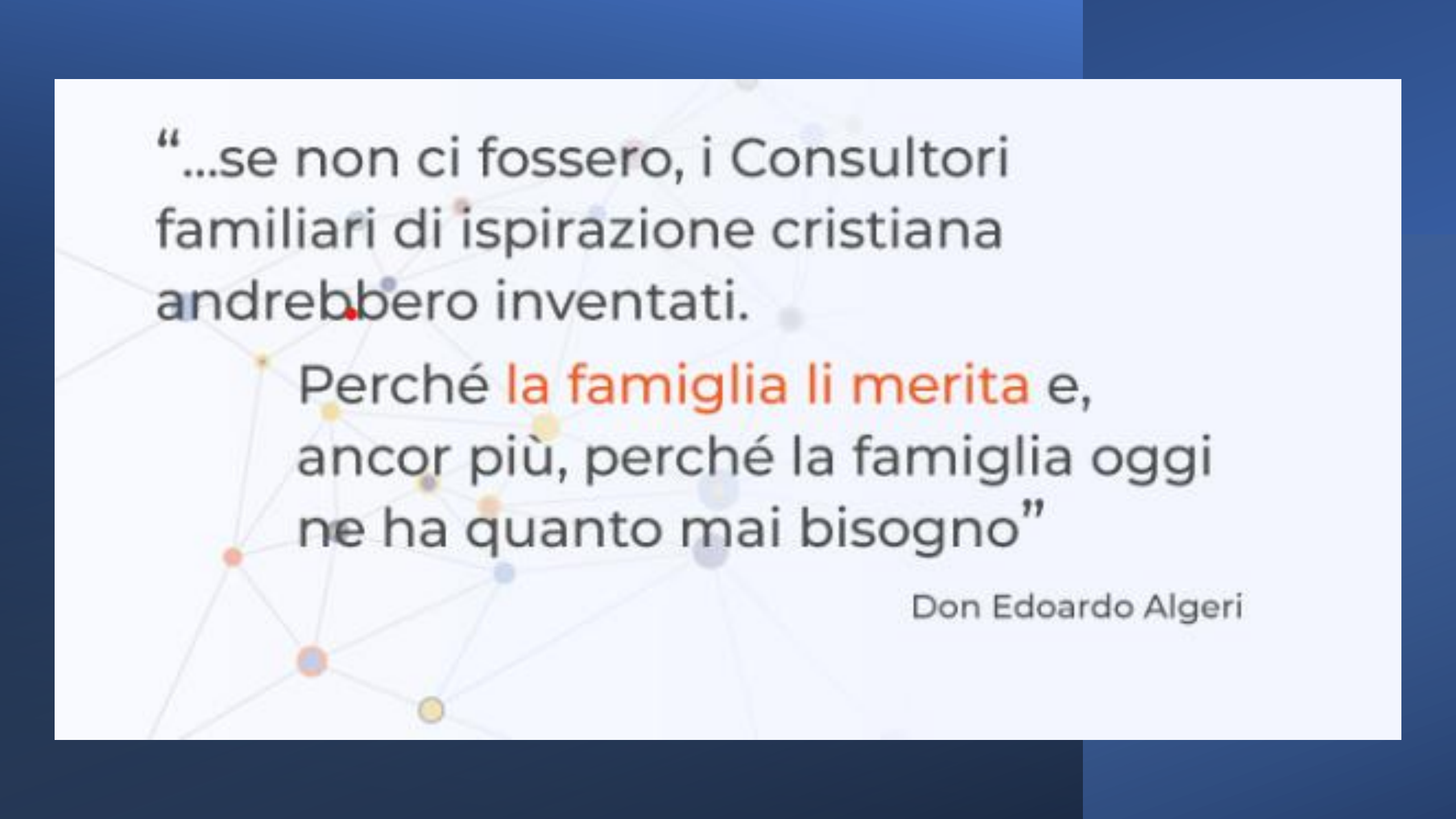


- 6** Rinnovare l'economia e la politica
Studiare nuovi modi di intendere l'economia, la politica, la crescita e il progresso, al servizio dell'uomo e dell'intera famiglia umana nella prospettiva di un'ecologia integrale.



- 7** Custodire la casa comune
Custodire e coltivare la nostra casa comune, proteggendo le sue risorse, adottando stili di vita più sobri e puntando alle energie rinnovabili e rispettose dell'ambiente.





“...se non ci fossero, i Consultori familiari di ispirazione cristiana andrebbero inventati.

Perché **la famiglia li merita** e, ancor più, perché la famiglia oggi ne ha quanto mai bisogno”

Don Edoardo Algeri